

Informazione Regolamentata n. 2378-92-2026	Data/Ora Inizio Diffusione 10 Settembre 2026 14:30:15	Euronext Milan
--	--	----------------

Societa' : THE ITALIAN SEA GROUP

Utenza - referente : ITALIANSEAGROUPN07 - Filippi Enrico

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 10 Settembre 2026 14:30:15

Data/Ora Inizio Diffusione : 10 Settembre 2026 14:30:15

Oggetto : Integrazione al Comunicato Stampa del 9
settembre 2026

<i>Testo del comunicato</i>

Vedi allegato

THE ITALIAN SEA GROUP

COMUNICATO STAMPA

THE ITALIAN SEA GROUP:

INTEGRAZIONE AL COMUNICATO STAMPA DEL 9 SETTEMBRE 2026

Marina di Carrara, Carrara, 10 settembre 2026 – The Italian Sea Group S.p.A. (“**TISG**” o la “**Società**”), a integrazione del comunicato stampa diffuso in data 9 settembre 2026, su richiesta dell’autorità di vigilanza, riporta di seguito al presente comunicato il testo integrale delle relazioni di revisione rilasciate da BDO Audit Services S.r.l. sul bilancio consolidato e sul progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Si rinvia pertanto al testo integrale delle predette relazioni, allegato al presente comunicato, per ogni ulteriore informazione in merito alla dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio.

Il comunicato è disponibile nella sezione Investor del sito *web* <https://investor.theitalianseagroup.com/press-releases/>.

THE ITALIAN SEA GROUP

The Italian Sea Group

The Italian Sea Group è operatore globale della nautica di lusso, quotato su Euronext Milan e attivo nella costruzione e refit di motoryacht e sailing yacht fino a 140 metri. L'azienda, che fa capo all'imprenditore italiano Giovanni Costantino, opera sul mercato con i brand **Admiral**, rinomato per i prestigiosi ed eleganti yacht, **Tecnomar**, riconosciuto per la sportività, il design all'avanguardia e le alte performance, **Perini Navi**, eccellenza nella progettazione e costruzione di yacht a vela di grandi dimensioni, e **Picchiotti**, storico brand della nautica italiana dalle linee classiche ed eleganti. Ha infine una business unit, NCA Refit, che gestisce il servizio di riparazioni e refit con focus su yacht superiori ai 60 metri. The Italian Sea Group, confermando il proprio posizionamento strategico, ha sviluppato partnership con importanti marchi del luxury italiano come Automobili Lamborghini, per la progettazione e realizzazione del "Tecnomar for Lamborghini 63", motor-yacht in edizione limitata dalle straordinarie prestazioni e dalla qualità oltre ogni limite. The Italian Sea Group è, secondo il Global Order Book 2024, classifica internazionale stilata da Boat International, il primo produttore italiano di superyacht sopra i 50 metri.

Per ulteriori informazioni:

Image Building

Tel. +39 02 89011300 / +39 06 68392100

E-mail: theitalianseagroup@imagebuilding.it

Investor Relations

The Italian Sea Group

Tel. +39 0585 5062

E-mail: investor.relations@theitalianseagroup.com

THE ITALIAN SEA GROUP

The Italian Sea Group

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

THE ITALIAN SEA GROUP



Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della The Italian Sea Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo the Italian Sea Group (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

La The Italian Sea Group S.p.a. (nel seguito anche "TISG" o la "Società" o la "Capogruppo") ci ha fornito attestazioni scritte che non corrispondono a quelle da noi richieste, anche in riferimento a taluni elementi probativi pertinenti per la redazione del bilancio consolidato che non ci sono stati forniti nel corso dell'attività di revisione. Tale circostanza rappresenta una limitazione pervasiva al procedimento di revisione.

Il bilancio consolidato presenta un patrimonio netto negativo pari a Euro 388.094 migliaia, anche a seguito del *restatement* effettuato ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 8 per le ragioni descritte al paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito ai requisiti di continuità aziendale" delle note illustrative al bilancio al 31 dicembre 2025, cui si rimanda per maggiori dettagli e dopo aver registrato una perdita di Euro 170.918 migliaia, mentre l'indebitamento finanziario netto consolidato ammonta a Euro 129.557 migliaia.

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo presenta un patrimonio netto negativo pari a Euro 376.510 migliaia, facendo ricadere la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2.447 del codice civile, mentre l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 131.058 migliaia.

La Capogruppo ha comunicato al mercato che alla data del 31 luglio 2026 l'indebitamento finanziario netto ammontava a Euro 179.633 migliaia e a livello consolidato a Euro 179.590 migliaia. La Capogruppo comunica inoltre l'esistenza alla stessa data di debiti scaduti di natura i) finanziaria (banche e società di factoring) per Euro 147.137 migliaia (Euro 147.137 migliaia a livello consolidato), ii) commerciale per Euro 80.091 migliaia (Euro 85.749 migliaia a livello consolidato), iii) tributaria e previdenziale per Euro 33.390 migliaia (Euro 37.198 migliaia a livello consolidato).

Come anche indicato dagli amministratori, sempre nel paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito ai requisiti di continuità aziendale" delle note illustrative al bilancio al 31 dicembre 2025, cui si rimanda per maggiori dettagli, la Capogruppo, dopo aver esperito senza successo la procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi dell'art. 17 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (nel seguito anche "CCII"), ha presentato domanda di cd "concordato in bianco" ai sensi dell'art. 44 CCII. In pendenza della procedura di cui all'art. 44 CCII, gli amministratori evidenziano di avere redatto il bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, utilizzando il presupposto della continuità aziendale, nonostante la presenza di molteplici e significative incertezze che potrebbero far sorgere il dubbio sull'adozione del medesimo presupposto.

Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Audit Services S.r.l.

Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 150.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 03060640160 - R.E.A. Milano 1807540

BDO Audit Services S.r.l., società a responsabilità limitata, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

THE ITALIAN SEA GROUP



Tutto ciò nella ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile di almeno 12 mesi dalla data di approvazione dei bilanci d'esercizio e consolidato alla luce, tra l'altro i) delle negoziazioni con il ceto finanziario, ii) delle interlocuzioni con gli investitori per il previsto aumento di capitale sociale iii) della prevista cessione del cantiere navale di La Spezia e iv) del raggiungimento degli obiettivi previsti nel nuovo Piano Industriale 2026-2031.

Pertanto, la recuperabilità dei principali attivi del bilancio consolidato (Rimanenze di magazzino, Attività per commesse in corso su ordinazione, Terreni e fabbricati valutati al *fair value* e Marchi) è condizionata alla positiva risoluzione delle predette significative incertezze che gravano sulla continuità aziendale e rappresentate dagli amministratori.

Nell'ambito delle nostre verifiche non abbiamo ottenuto evidenze probative adeguate e sufficienti a supportare la ragionevolezza delle assunzioni poste dagli amministratori alla base dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato.

Inoltre, non abbiamo ottenuto evidenze probative adeguate e sufficienti in relazione alle attività e passività per commesse in corso su ordinazione e correlate voci di bilancio, ivi incluse le rettifiche al patrimonio netto di apertura a seguito dell'applicazione del Principio Contabile Internazionale IAS 8.

Quanto sopra esposto non ci ha permesso né di valutare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (e la conseguente recuperabilità dei valori degli attivi e la determinazione dei fondi), né (nella non verificata ipotesi di sussistenza del presupposto della continuità aziendale) di accertare la corretta rappresentazione contabile delle attività e passività per commesse in corso su ordinazione e la corretta applicazione del Principio Contabile Internazionale IAS 8.

Tenuto conto della pervasività delle limitazioni sopra indicate non siamo stati in grado di completare le procedure di revisione contabile previste dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), e conseguentemente non siamo stati in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Altri aspetti

In data 27 luglio 2026, abbiamo comunicato alla Società le dimissioni dall'incarico di revisione legale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 13, comma 4, D. Lgs. n° 39/2010 e degli articoli 5 e 6 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 261/2012, a seguito della sussistenza dei presupposti descritti dall'art. 5 alla lett. e) del comma 1 del D.M. n. 261/2012.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato.

Tenuto conto di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*, non è stato possibile definire la completezza degli aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

THE ITALIAN SEA GROUP



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo the Italian Sea Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della The Italian Sea Group S.p.A. ha conferito in data 17 febbraio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029 a BDO Italia S.p.A. che successivamente è stato oggetto di conferimento a BDO Audit Services S.r.l. a far data dal 1° gennaio 2026.

In data 27 luglio 2026, come indicato nel paragrafo *Altri Aspetti* abbiamo comunicato alla Società le dimissioni dall'incarico di revisione legale.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che la dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio sul bilancio consolidato contenuta nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della The Italian Sea Group S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

THE ITALIAN SEA GROUP



Dichiarazione di impossibilità di esprimere i giudizi e la dichiarazione ai sensi dell'art.14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della The Italian Sea Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo The Italian Sea Group al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato del Gruppo The Italian Sea Group al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e delle specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Le nostre conclusioni sulla conformità alle norme di legge non si estendono alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Roma, 9 settembre 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Alessandro Fabiano

Socio

THE ITALIAN SEA GROUP

The Italian Sea Group S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

THE ITALIAN SEA GROUP



Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della The Italian Sea Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio della The Italian Sea Group S.p.A. (nel seguito anche "TISG" o la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio, dal prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

La Società ci ha fornito attestazioni scritte che non corrispondono a quelle da noi richieste, anche in riferimento a taluni elementi probativi pertinenti per la redazione del bilancio d'esercizio che non ci sono stati forniti nel corso dell'attività di revisione. Tale circostanza rappresenta una limitazione pervasiva al procedimento di revisione.

Il bilancio d'esercizio presenta un patrimonio netto negativo pari a Euro 376.510 migliaia, anche a seguito del *restatement* effettuato ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 8 per le ragioni descritte al paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito ai requisiti di continuità aziendale" delle note illustrative al bilancio al 31 dicembre 2025, cui si rimanda per maggiori dettagli e dopo aver registrato una perdita di Euro 157.773 migliaia, facendo ricadere la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2.447 del codice civile, mentre l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 131.058 migliaia. Il bilancio consolidato presenta un patrimonio netto negativo pari a Euro 388.094 migliaia, mentre l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 129.557 migliaia.

La Società ha comunicato al mercato che alla data del 31 luglio 2026 l'indebitamento finanziario netto della capogruppo ammontava a Euro 179.633 migliaia e a livello consolidato a Euro 179.590 migliaia. La Società comunica inoltre l'esistenza alla stessa data di debiti scaduti di natura i) finanziaria (banche e società di factoring) per Euro 147.137 migliaia (Euro 147.137 migliaia a livello consolidato), ii) commerciale per Euro 80.091 migliaia (Euro 85.749 migliaia a livello consolidato), iii) tributaria e previdenziale per Euro 33.390 migliaia (Euro 37.198 migliaia a livello consolidato).

Come anche indicato dagli amministratori, sempre nel paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito ai requisiti di continuità aziendale" delle note illustrative al bilancio al 31 dicembre 2025, cui si rimanda per maggiori dettagli, la Società, dopo aver esperito senza successo la procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi dell'art. 17 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (nel seguito anche "CCII"), ha presentato domanda di cd "concordato in bianco" ai sensi dell'art. 44 CCII. In pendenza della procedura di cui all'art. 44 CCII, gli amministratori evidenziano di avere redatto il bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, utilizzando il presupposto della continuità aziendale, nonostante la presenza di molteplici e significative incertezze che potrebbero far sorgere il dubbio sull'adozione del medesimo presupposto.

Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Audit Services S.r.l.

Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 150.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 03060640160 - R.E.A. Milano 1807540

BDO Audit Services S.r.l., società a responsabilità limitata, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

THE ITALIAN SEA GROUP



Tutto ciò nella ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile di almeno 12 mesi dalla data di approvazione dei bilanci d'esercizio e consolidato alla luce, tra l'altro i) delle negoziazioni con il ceto finanziario, ii) delle interlocuzioni con gli investitori per il previsto aumento di capitale sociale iii) della prevista cessione del cantiere navale di La Spezia e iv) del raggiungimento degli obiettivi previsti nel nuovo Piano Industriale 2026-2031.

Pertanto, la recuperabilità dei principali attivi del bilancio di esercizio (Rimanenze di magazzino, Attività per commesse in corso su ordinazione, Terreni e fabbricati valutati al *fair value* e Marchi) è condizionata alla positiva risoluzione delle predette significative incertezze che gravano sulla continuità aziendale e rappresentate dagli amministratori.

Nell'ambito delle nostre verifiche non abbiamo ottenuto evidenze probative adeguate e sufficienti a supportare la ragionevolezza delle assunzioni poste dagli amministratori alla base dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato.

Inoltre, non abbiamo ottenuto evidenze probative adeguate e sufficienti in relazione alle attività e passività per commesse in corso su ordinazione e correlate voci di bilancio, ivi incluse le rettifiche al patrimonio netto di apertura a seguito dell'applicazione del Principio Contabile Internazionale IAS 8.

Quanto sopra esposto non ci ha permesso né di valutare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (e la conseguente recuperabilità dei valori degli attivi e la determinazione dei fondi), né (nella non verificata ipotesi di sussistenza del presupposto della continuità aziendale) di accertare la corretta rappresentazione contabile delle attività e passività per commesse in corso su ordinazione e la corretta applicazione del Principio Contabile Internazionale IAS 8.

Tenuto conto della pervasività delle limitazioni sopra indicate non siamo stati in grado di completare le procedure di revisione contabile previste dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), e conseguentemente non siamo stati in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Altri aspetti

In data 27 luglio 2026, abbiamo comunicato alla Società le dimissioni dall'incarico di revisione legale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 13, comma 4, D. Lgs. n° 39/2010 e degli articoli 5 e 6 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 261/2012, a seguito della sussistenza dei presupposti descritti dall'art. 5 alla lett. e) del comma 1 del D.M. n. 261/2012.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Tenuto conto di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*, non è stato possibile definire la completezza degli aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

THE ITALIAN SEA GROUP



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della The Italian Sea Group S.p.A. ha conferito in data 17 febbraio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029 a BDO Italia S.p.A. che successivamente è stato oggetto di conferimento a BDO Audit Services S.r.l. a far data dal 1° gennaio 2026. In data 27 luglio 2026, come indicato nel paragrafo *Altri Aspetti* abbiamo comunicato alla Società le dimissioni dall'incarico di revisione legale.

In data 27 luglio 2026, come indicato nel paragrafo *Altri Aspetti* abbiamo comunicato alla Società le dimissioni dall'incarico di revisione legale.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che la dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio contenuta nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della The Italian Sea Group S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

THE ITALIAN SEA GROUP



Dichiarazione di impossibilità di esprimere i giudizi e la dichiarazione ai sensi dell'art.14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della The Italian Sea Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della The Italian Sea Group S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio della The Italian Sea Group S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e delle specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione

Le nostre conclusioni sulla conformità alle norme di legge non si estendono alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione ai sensi di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Roma, 9 settembre 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Alessandro Fabiano

Socio

THE ITALIAN SEA GROUP

The Italian Sea Group S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente sull'esame limitato della
rendicontazione consolidata di
sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Rendicontazione consolidata di
sostenibilità al 31 dicembre 2025

THE ITALIAN SEA GROUP



Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
The Italian Sea Group S.p.A.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere le conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo The Italian Sea Group S.p.A. (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

A causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere le conclusioni*", non siamo stati in grado di acquisire evidenze sufficienti e appropriate per poter giungere alle nostre conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità di The Italian Sea Group S.p.A..

Pertanto, non esprimiamo le nostre conclusioni su tale rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere le conclusioni

La Capogruppo ci ha fornito attestazioni scritte che non corrispondono a quelle da noi richieste, anche in riferimento a taluni elementi probativi che non ci sono stati forniti nel corso dell'esame limitato. Tale circostanza rappresenta una limitazione pervasiva al procedimento di esame limitato.

Come indicato dagli amministratori nel paragrafo "*Valutazione degli amministratori in merito ai requisiti di continuità aziendale*" delle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, cui si rimanda per maggiori dettagli, The Italian Sea Group S.p.A., dopo aver esperito senza successo la procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi dell'art. 17 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (nel seguito anche "CCII"), ha presentato domanda di cd "concordato in bianco" ai sensi dell'art. 44 CCII. In pendenza della procedura di cui all' art. 44 CCII, gli amministratori evidenziano di avere redatto il bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, utilizzando il presupposto della continuità aziendale, nonostante la presenza di molteplici e significative incertezze che potrebbero far sorgere il dubbio sull'adozione del medesimo presupposto. Tutto ciò nella ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile di almeno 12 mesi dalla data di approvazione dei bilanci d'esercizio e consolidato alla luce, tra l'altro i) delle negoziazioni con il ceto finanziario, ii) delle interlocuzioni con gli investitori per il previsto aumento di capitale sociale iii) della prevista cessione del cantiere navale di La Spezia e iv) del raggiungimento degli obiettivi previsti nel nuovo Piano Industriale 2026-2031.

Il processo di determinazione della doppia materialità (che costituisce il fondamento ai fini dell'individuazione delle informazioni contenute nella rendicontazione consolidata di sostenibilità) presuppone la positiva risoluzione delle predette significative incertezze che gravano sulla continuità aziendale e rappresentate dagli amministratori.

Nell'ambito delle nostre verifiche non abbiamo ottenuto evidenze probative adeguate e sufficienti a supportare l'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale per la predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Audit Services S.r.l.

Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 150.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 03060640160 - R.E.A. Milano 1807540

BDO Audit Services S.r.l., società a responsabilità limitata, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

THE ITALIAN SEA GROUP



Inoltre, non abbiamo ottenuto evidenze probative adeguate e sufficienti in relazione agli indicatori fondamentali di prestazioni con riferimento alle attività e passività per commesse in corso su ordinazione e correlate voci di bilancio, ivi incluse le rettifiche al patrimonio netto di apertura a seguito dell'applicazione del Principio Contabile Internazionale IAS 8, che potrebbero avere impatto sulla presentazione delle informazioni ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Tenuto conto delle limitazioni sopra indicate non siamo stati in grado di completare le procedure previste dal Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) e conseguentemente non siamo stati in grado di esprimere le nostre conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della The Italian Sea Group S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *"ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"* della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *"Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)"*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

È nostra la responsabilità di svolgere l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere le conclusioni"* nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire evidenze sufficienti e appropriate per poter giungere alle nostre conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

THE ITALIAN SEA GROUP



La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Roma, 9 settembre 2026

BDO Audit Services S.r.l.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Fabiano'.

Alessandro Fabiano

Socio

